

Melilli, Petrangeli e altri sindaci al Senato contro l'accorpamento
"Riordino, serve l'aiuto dei partiti"

► a pagina 8



Rieti No all'accorpamento della Provincia ribadito in Senato

Melilli, Petrangeli e altri sindaci del territorio hanno incontrato alcuni senatori: "I partiti devono aiutarci"

Riordino, Rieti ha gridato il suo no

di Marco Fuggetta

► RIETI - Una delegazione del comitato a difesa della Provincia di Rieti ha incontrato ieri alcuni senatori, tra quelli eletti nella regione Lazio, per rappresentare loro le problematiche connesse al decreto di riordino degli enti. La delegazione reatina si è recata a Palazzo Madama insieme ai "colleghi" delle altre province laziali, in particolar modo quelle del Lazio Sud. La rappresentanza più significativa e più battagliera è stata quella della Provincia di Frosinone. Per Rieti, invece, erano presenti il presidente Fabio Melilli, i sindaci di Rieti, Simone Petrangeli, Leonessa Paolo Trancassini e Borgorose Michele Nicolai, il segretario del-

la Cisl Bruno Pescetelli, il direttore della Cna Enza Bufacchi e il presidente della Federlazio, Antonio D'Onofrio. La delegazione ha chiesto ai senatori un intervento a salvaguardia dell'integrità del territorio di Rieti, ricevendo dagli stessi la garanzia di un loro intervento nei confronti del ministro Patroni Griffi per sottoporgli ed illustrargli l'intera questione. "Abbiamo avuto la possibilità di conferire con i senatori e i parlamenti del Lazio - ha commentato nel pomeriggio Petrangeli - Abbiamo rappresentato le esigenze del territorio e la necessità di bloccare in ogni modo la conversione in legge del decreto. Abbiamo constatato che, da un parte, il governo vuole andare avanti ma che, al contempo, dentro

al Parlamento sta emergendo in maniera sempre più importante un'area significativa di parlamentari che non sono disponibili alla conversione. Siamo ottimisti". "La nostra provincia non può essere accorpata ad un'altra - ha ribadito anche Oreste Pastorelli, vicepresidente di Palazzo Dosi - perché ha la sua storia e le sue peculiarità. Mettendola insieme ad altri non si risolve nulla. Come fa un cittadino di Varco a stare insieme ad uno di Montalto di Castro? I parti-



ti devono aiutarci e lavorando tutti insieme possiamo vincere questa battaglia". Magari passando attraverso il riconoscimento di territorio montano, così come accaduto per Sondrio e Belluno. Oggi tornerà a riunirsi la commissione

Affari Costituzionali per un approfondimento del decreto mentre il passaggio in aula è previsto la prossima settimana, anche se gli amministratori

si augurano che ci possa essere qualche giorno in più per continuare l'opera di convincimento sul maggior numero di parlamentari possibile. ◀



Riordino degli enti Una delegazione del comitato a difesa della Provincia di Rieti ha incontrato ieri alcuni senatori, tra i quali quelli eletti nella regione Lazio, per esporre loro i problemi connessi al riordino delle Province

